

Impegni del Presidente della Repubblica in occasione del 68° anniversario della Liberazione:

- Deposizione - in forma ufficiale - di una corona d'alloro all'Altare della Patria;
- Visita al Museo Storico della Liberazione.

ROMA – Giovedì 25 aprile 2013

9.15 *I componenti il Seguito presidenziale lasciano in auto il Palazzo del Quirinale (Palazzina) per recarsi all'Altare della Patria e, quivi giunti, raggiungono il ripiano alla base della Scalea.*

(Allegato 1)

9.25 Il Presidente della Repubblica, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, lascia in auto il Palazzo del Quirinale (Cortile della Dataria).

(Scorta di Corazzieri in motocicletta)

L'auto presidenziale è seguita da una vettura con a bordo il Consigliere Militare del Presidente della Repubblica ed il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica.

9.30 Il corteo presidenziale giunge all'Altare della Patria.

Disceso dalla vettura, alla base della Scalea, il Capo dello Stato viene ricevuto dal Ministro della Difesa, dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e dal Comandante Militare della Capitale, Gen. C.A. Mauro Moscatelli.

Nel frattempo il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, accompagnato dal Capo del Cerimoniale, giunge alla base della Scalea.

Il Presidente della Repubblica, dopo aver salutato i Presidenti del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, del Consiglio dei Ministri e della Corte Costituzionale, con i rispettivi Segretari Generali, accompagnato dalle Autorità che erano ad accoglierlo, si predispone per ricevere gli onori militari da fermo.

E' altresì presente il Consigliere Militare del Presidente della Repubblica.

Dopo l'esecuzione dell'Inno nazionale, il Presidente della Repubblica, preceduto dall'Aiutante di Campo di Servizio e dal Comandante del Reggimento Corazzieri, accompagnato dai Presidenti del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, del Consiglio dei Ministri e della Corte Costituzionale, dal Ministro della Difesa e dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e seguito dai Segretari Generali della Presidenza della Repubblica, del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, della Corte Costituzionale e dal Consigliere Militare del Presidente della Repubblica, si porta di fronte alla corona, portata a spalla da Corazzieri in uniforme di Gran Gala, sistema il nastro e sosta in attesa che la stessa venga deposta sul ripiano superiore del Vittoriano. Quindi osserva un minuto di raccoglimento.

(Schema di salita e posizionamento Autorità all'Altare della Patria: allegati 2 e 2 bis)

Lungo la Scalea e sul ripiano del Sacello prestano servizio d'onore Corazzieri in uniforme di Gran Gala.

Terminata la cerimonia, il Presidente della Repubblica si porta sul lato destro¹ per salutare i Capi di Stato Maggiore dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, il Segretario Generale della Difesa, il Comandante Generale della Guardia di Finanza e le Autorità civili ivi presenti e, successivamente, sul lato sinistro³⁰ per ricevere il saluto dei Presidenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e delle Rappresentanze degli Ufficiali e Sottufficiali del Presidio Militare di Roma.

³⁰ Fronte al Vittoriano

- 9.40 Il Capo dello Stato, seguito dalle Autorità che l'hanno accompagnato durante la deposizione, raggiunge la base del Monumento, fronte al Reparto ed ascolta da fermo l'Inno nazionale mentre riceve gli onori militari finali.
- 9.45 Il Presidente della Repubblica, congedatosi dalle Autorità presenti, lascia in auto l'Altare della Patria, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, per recarsi al Museo Storico della Liberazione.

L'auto presidenziale è seguita da una vettura con a bordo il Consigliere Militare del Presidente della Repubblica ed il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica.

Immediatamente dopo, i componenti il Seguìto presidenziale lasciano in auto l'Altare della Patria per recarsi al Museo Storico della Liberazione.

- 09.55 Il corteo presidenziale giunge al Museo Storico della Liberazione (Via Tasso, 145), ove il Capo dello Stato viene accolto, alla discesa dalla vettura, dal Presidente del Senato della Repubblica, dal Presidente della Regione Lazio, dal Sindaco di Roma Capitale, dal Commissario Prefettizio dell'Amministrazione Provinciale di Roma e dal Presidente del museo, Prof. Antonio Parisella.

È altresì presente il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica.

Dopo aver ascoltato l'Inno Nazionale eseguito dal Coro dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Occimiano (Alessandria), il Presidente della Repubblica fa ingresso nell'edificio e raggiunge, salendo con l'ascensore, il primo piano, ove sono ad attendere il Presidente della Camera dei Deputati, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Prof. Francesco Profumo, il Ministro dei Beni e le Attività Culturali, Prof. Lorenzo Ornaghi, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'Informazione, la Comunicazione, l'Editoria ed il Coordinamento amministrativo, Cons. Paolo Peluffo, ed il Presidente dell'Enciclopedia Italiana, On. Prof. Giuliano Amato.

Ha inizio la visita alla mostra "La città prigioniera. I nove mesi dell'occupazione nazifascista di Roma 8 settembre 1943 - 4 giugno 1944", illustrata dal Presidente del Museo Storico della Liberazione.

Subito dopo, il Presidente della Repubblica raggiunge, in ascensore, il piano terra ed effettua una breve visita alla biblioteca del museo.

Al termine della visita, il Capo dello Stato ascolta la recitazione della poesia "25 aprile" di Giuseppe Bartoli, da parte della studentessa Vittoria De Ambrosis dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" (1').

Firma del registro delle presenze.

- 10.30 Il Capo dello Stato, prende congedo dalle Autorità presenti e lascia in auto, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, il Museo Storico della Liberazione per fare rientro al Palazzo del Quirinale.

L'auto presidenziale è seguita da una vettura con a bordo il Consigliere Militare del Presidente della Repubblica ed il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica.

Immediatamente dopo, i componenti il Seguìto presidenziale lasciano in auto il Museo Storico della Liberazione per fare rientro al Palazzo del Quirinale.

- 10.40 Il corteo presidenziale giunge al Palazzo del Quirinale (Cortile della Dataria).

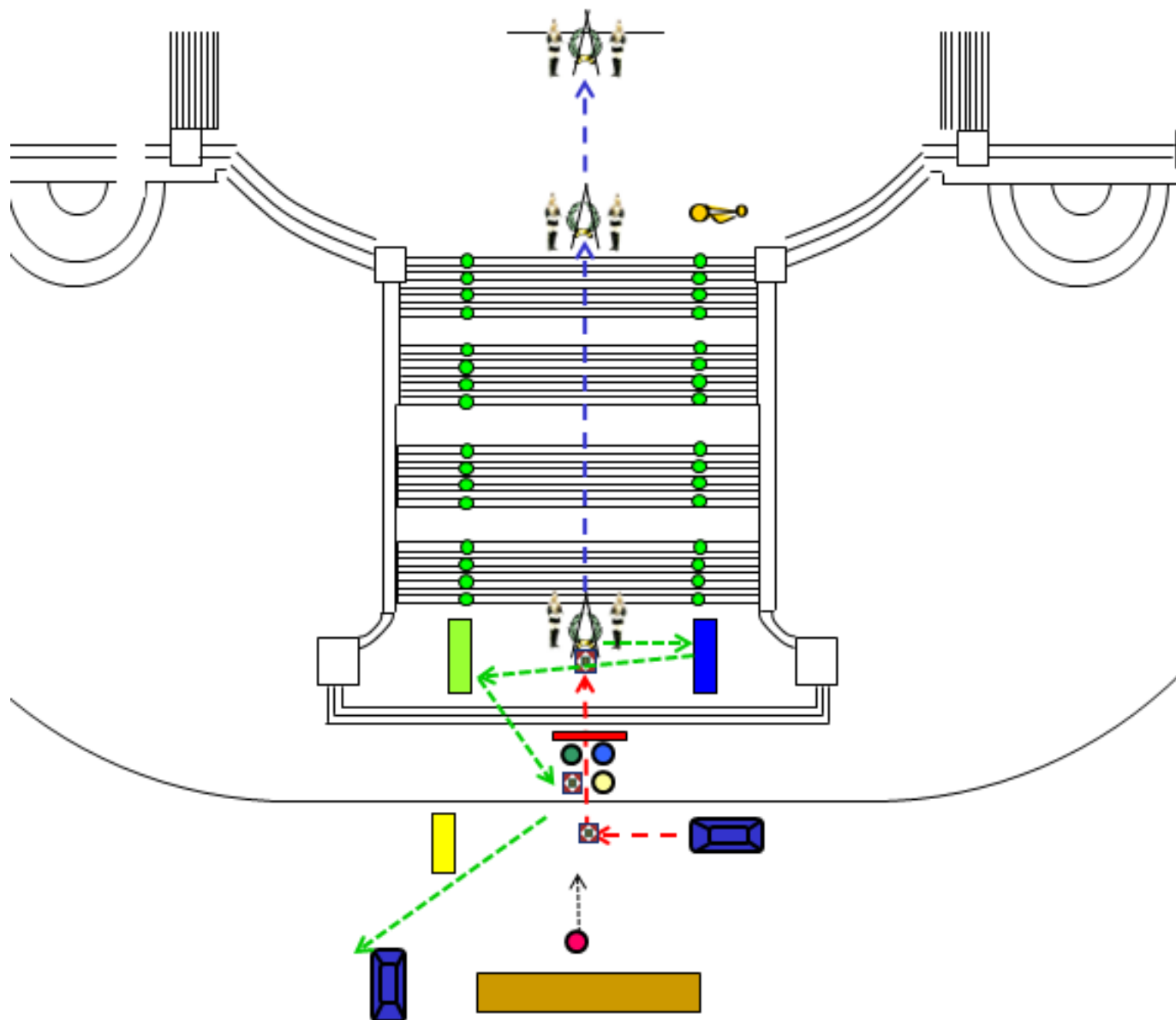
Vettura con

Cons. GUELFÌ

















Cons. CAZZELLA

Dott. MATTEOLI

CERIMONIA ALTARE DELLA PATRIA
Roma - 25 aprile 2013



LEGENDA:

	Capo dello Stato		Comandante Reparto d'Onore
	Ministro della Difesa		Servizio d'onore: Corazzieri
	Consigliere Militare		Trombettiere
	Capo di Stato Maggiore della Difesa		Percorso Corazzieri
	Autorità Costituzionali		Percorso Presidente della Repubblica in ascesa
	Rappresentanze Militari e Ass. Comb. e d'Arma		Percorso Presidente della Repubblica al termine della cerimonia
	Autorità civili e militari		Percorso Comandante Reparto d'Onore
	Gonfaloni		Reparto d'Onore e Banda

ALTARE DELLA PATRIA

Corona

Comandante del
Reggimento Corazzieri

Aiutante di Campo

SIGNOR PRESIDENTE

F	D	B			A	C	E
	6	4	2	1	3	5	

-
- A) Presidente del Senato della Repubblica
 - B) Presidente della Camera dei Deputati
 - C) Presidente del Consiglio dei Ministri
 - D) Presidente della Corte Costituzionale
 - E) Ministro della Difesa
 - F) Capo di Stato Maggiore della Difesa

-
- 1) Segretario Generale della Presidenza della Repubblica
 - 2) Consigliere Militare del Presidente della Repubblica
 - 3) Segretario Generale del Senato della Repubblica
 - 4) Segretario Generale della Camera dei Deputati
 - 5) Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri
 - 6) Segretario Generale della Corte Costituzionale